



Circolare Informativa

n°21/2014

Comune di Napoli – Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano



INDICE

Premessa	pag.3
1) Obiettivi del Bando – Interventi	pag. 3
2) Ambito di applicazione territoriale	pag. 4
3) Soggetti beneficiari dell'intervento e requisiti di accesso	pag. 4
4) Dotazione finanziaria – Tipologia e misura del finanziamento	pag. 7
5) Spese ammissibili	pag. 8
6) Variazioni alle spese di progetto	pag. 10
7) Presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni	pag. 11
8) Selezione delle domande di agevolazione	pag. 12
9) Atto di adesione e obbligo	pag. 12
10) Realizzazione dell'investimento	pag. 12
11) Erogazione del contributo	pag. 13
12) Ispezioni, controlli e revoche	pag. 14
13) Tutela della privacy	pag. 14



Premessa

Il Comune di Napoli ha emanato un bando da 5,6 milioni di euro per concedere contributi a fondo perduto ed a tasso agevolato alle piccole imprese artigiane, industriali, commerciali e dei servizi allocate nei quartieri degradati.

I fondi sono destinati alle imprese esistenti o di nuova costituzione che investono in macchinari, nuove tecnologie, ovvero provvedono al rinnovamento ed ammodernamento degli impianti ed alla creazione di nuove attività imprenditoriali favorendo lo sviluppo delle aree della città a rischio degrado.

Fatta questa breve premessa, analizziamo in maniera approfondita le specificità del bando.

1) OBIETTIVI DEL BANDO - INTERVENTI

Come anticipato, il Bando regolamenta le agevolazioni concesse dal Comune di Napoli a favore delle piccole imprese e micro imprese artigiane, industriali, commerciali e di servizi localizzate nelle aree di degrado, che specificheremo successivamente.

Le agevolazioni vengono concesse sotto forma di contributo sulla base di quanto definito dalla Rimodulazione del Programma 2011 approvato con Delibera 571 del 2 agosto 2013.

Il bando si articola in tre diversi interventi:

- **Intervento 1)**
Promozione di Reti d'Impresa, già costituite o di nuova costituzione, fra piccole e microimprese locali aventi sede operativa nell'area oggetto degli interventi, oppure con altre imprese allocate in altra Provincia Campania, Regione o Stato. Le Reti di Impresa devono avere ad oggetto lo svolgimento di attività finalizzate alla collaborazione produttiva, alla progettazione, alla fornitura di servizi sui mercati locali, alla internazionalizzazione. Le Rete d'Impresa devono essere costituite con almeno tre imprese che si obbligano a svolgere attività economico-produttive al fine di accrescere l'innovazione e la competitività sul mercato;
- **Intervento 2)**
Sostegno a processi di consolidamento e di innovazione di piccole e micro imprese localizzate sempre nelle aree di degrado, al fine di rafforzare la loro capacità produttiva e la loro competitività attraverso progetti di investimento mirati all'aggiornamento tecnologico, alla riduzione dell'impatto ambientale e all'innovazione;
- **Intervento 3)**
Sostegno al sistema delle piccole e micro imprese nei settori del commercio, dell'artigianato, del turismo nei Borghi in quanto aree caratterizzate da storia e tradizioni produttive. Tale tipologia di intervento ha quale scopo quello di sostenere la valorizzazione delle botteghe, delle tradizioni e dei poli di attrazione turistica con specifico riferimento alle "filiera" della musica, del libro, turismo e cultura, antiquariato, oreficeria, tessile, presepiale e religiosa, latta e ferro, ceramica.

Preliminarmente va evidenziato che, i progetti di investimento presentati dalle singole



imprese possono riguardare una sola delle tipologie di intervento indicate.

Unicamente per le imprese che presentano progetti di investimento concernenti gli interventi 2) e 3), possono presentare un'altra domanda per accedere agli incentivi di cui all'investimento 1), il tutto nel rispetto del regime *de minimis*.

2) AMBITO DI APPLICAZIONE TERRITORIALE

Ai fini degli incentivi, le piccole imprese e le microimprese devono essere localizzate nelle seguenti Municipalità:

- Mercato, Pendino, Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe, Porto;
- Stella, San Carlo all'Arena;
- San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale;
- Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio;
- Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno;
- Piscinola, Chiaiano, Scampia;
- Soccavo, Pianura;
- Bagnoli, Fuorigrotta.

Inoltre, alle imprese ed alle microimprese che intendono attivare interventi di tipologia c) verrà assegnato un **punteggio premiale**, laddove siano allocate nelle seguenti Municipalità:

- Pendino, Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe;
- Stella, San Lorenzo, San Pietro a Patierno.

3) SOGGETTI BENEFICIARI DELL'INTERVENTO E REQUISITI DI ACCESSO

Sono soggetti destinatari dell'intervento i seguenti:

- le imprese, definite secondo quanto disposto all'art.2082 del c.c.;
- le imprese sociali di cui alla Legge n.381/1991 e al D.Lgs. n.155/2006, nuove o già esistenti.

Le imprese devono rientrare nella categoria di "piccole imprese" o "micro imprese" secondo quanto recepito dalla "Raccomandazione 1422/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003", nella specie: "La categoria delle micro, piccole e medie imprese (PMI) è costituita dalle imprese che occupano meno di 250 persone e con una cifra di affari annuale di non oltre 50 milioni di euro o con un bilancio annuale di non oltre 10 milioni di euro.

Nella categoria delle PMI, una piccola impresa è definita come un'impresa che occupa meno di 50 persone e con una cifra di affari annuale o il totale del bilancio annuale di non oltre 10 milioni di euro.

Nella categoria delle PMI, una micro impresa è definita come un'impresa che occupa meno di 10 persone e con una cifra di affari annuale o il totale del bilancio annuale non oltre 2 milioni di euro."

Per **imprese già esistenti** sono da intendersi quelle **iscritte alla CCIAA almeno sei mesi prima della data di pubblicazione del bando**, per **nuove imprese** sono da intendersi **quelle iscritte alla CCIAA entro i sei mesi antecedenti alla pubblicazione del bando o ancora da costituire**.

Riguardo alla linea di interventi 1), le imprese interessate alla presentazione dell'istanza devono



aver sottoscritto un contratto per Reti d'Impresa o, devono aver aderito o, intendano aderire ad una Rete già esistente o, devono aver sottoscritto un contratto preliminare di Rete.

L'unità locale oggetto dell'intervento deve essere ubicata unicamente nelle Municipalità/quartieri indicati in precedenza.

Tale ubicazione deve essere mantenuta per almeno tre anni dalla data di ultimazione dell'intervento e in ogni caso sino al completamento del piano di rimborso della quota contributiva soggetta a restituzione.

Precisiamo che, *per unità locale è da intendersi la struttura operativa nella quale l'impresa esercita "abitualmente" la propria attività economica principale.*

Inoltre con riguardo alle imprese esistenti ed alle nuove imprese già costituite, l'unità locale deve risultare iscritta alla CCIAA sin dall'atto di presentazione della domanda, diversamente per le nuove imprese non ancora costituite, l'unità locale dovrà risultare iscritta alla CCIAA al momento della sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo ed essere immediatamente operativa.

Analogamente per le imprese esistenti che intendano trasferirsi o, aprire una nuova unità locale nelle aree specificate ai fini dell'incentivo, dovranno risultare iscritte alla CCIAA al momento della sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo ed essere immediatamente operative.

L'attività esercitata e l'unità locale oggetto del programma devono essere comprovate con la presentazione di idonea dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA redatta ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal titolare dell'impresa individuale, dal legale rappresentante della società o da altro soggetto legalmente abilitato.

Riguardo agli interventi 1) e 2), l'attività esercitata deve rientrare tra i codici ATECO 2007 di cui all'allegato 1 del Bando, mentre per la linea di intervento 3), l'attività esercitata deve rientrare tra i codici ATECO 2007 di cui all'allegato 2 del Bando.

Esclusione

Sono da ritenersi escluse, le imprese che svolgono attività economiche che non rientrano nel regime degli aiuti di stato di cui al regolamento UE n.1407/2013 "Aiuti de minimis", anche laddove tali attività siano esercitate insieme ad altre ritenute ammissibili.

Il programma di investimenti deve riguardare una sola unità locale e deve essere organico e funzionale nel senso che, deve essere da solo in grado di raggiungere gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa ed indicati nella domanda di agevolazioni.

Come già anticipato, la stessa impresa può presentare più di una domanda di ammissione agli incentivi, chiaramente ogni domanda deve interessare una unità locale diversa.

L'attività di impresa deve essere esercitata secondo una delle seguenti forme giuridiche:

- Individuale;
- Societaria;
- Cooperativa di produzione e lavoro.

Ulteriori condizioni

Le imprese esistenti e quelle che hanno l'obiettivo di attivare nuove unità locali in aree oggetto di agevolazione, devono essere in regola con le normative in materia assicurativa (INAIL),



previdenziale (INPS) e con la normativa concernente i tributi locali ed erariali, a partire dalla data di presentazione della domanda.

Riguardo alle nuove imprese non ancora costituite tale circostanza deve risultare al momento della sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo.

Sono da ritenersi irregolari le imprese nei cui riguardi risultino contestate violazioni attraverso atti definitivi per decorso del termine di impugnazione ovvero, nell'ipotesi di sentenze passate in giudicato.

Il legale rappresentante e/o il titolare d'impresa devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non devono trovarsi in una delle condizioni di cui al D.Lgs. 163/2006 art.38 comma 1 lettere a), b), c), g), i) nello specifico *“non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, né tanto meno devono essere aperti nei loro confronti procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni.”*

Nei loro riguardi non deve essere applicata alcuna disposizione di cui alla Legge 575/1965 concernente *“Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso anche, straniera”*, né alcuna misura di sorveglianza speciale come ad esempio divieto di soggiorno in uno o, più comuni e/o province.

Inoltre, non devono aver commesso violazioni definitivamente accertate sia riguardo agli obblighi concernenti il pagamento di imposte e tasse che, agli obblighi in materia di contributi previdenziali ed assistenziali.

Le imprese non devono trovarsi nelle condizioni di difficoltà pubblicate nella GUCE C 288 del 9 ottobre 1999 sulla base della quale *“un'impresa si trova in difficoltà quando non è in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.*

In particolare, ai fini dei presenti orientamenti comunitari un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- *nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;*
- *nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;*
- *per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.*

Laddove non ricorra alcuna delle condizioni sopra esposte, un'impresa è da considerarsi in difficoltà allorché siano presenti i sintomi caratteristici di una difficoltà economico-finanziaria ossia, livello crescente delle perdite, diminuzione del fatturato, aumento delle scorte, diminuzione del flusso di cassa, aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché riduzione o, azzeramento del valore netto delle attività.

Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale.”



I contributi concessi non devono superare il limite *de minimis*, ai sensi del Regolamento CE n.1407/2013, inoltre al momento della presentazione della domanda di ammissione all'incentivo l'impresa proponente dovrà compilare apposito format allegato al Bando nel quale specificare qualsiasi altro aiuto *de minimis* percepito nei tre anni precedenti, considerando l'anno in corso al momento della presentazione dell'istanza e i due antecedenti.

Si evidenzia che, il 35% dell'investimento complessivo non è coperto dalle agevolazioni di cui al Bando, pertanto le imprese dovranno far leva per tale misura sui finanziamenti concessi da istituzioni finanziarie e/o da soci.

Tale finanziamento dovrà essere comprovato ad ultimazione dell'investimento in occasione della richiesta del saldo.

Le imprese ammesse al contributo devono essere in regola con tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta, comprese le segnalazioni certificate di inizio attività, di competenza del Comune di Napoli o di altre PP.AA., relative all'intervento imprenditoriale da porre in essere.

La domanda di agevolazione va compilata utilizzando unicamente la specifica modulistica presente sul sito www.comune.napoli.it/bandi.

Le imprese dovranno realizzare l'investimento entro 8 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, laddove si tratti di contributi concessi ai fini della linea di intervento 1), diversamente le imprese dovranno realizzare l'investimento entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, laddove si tratti di contributi concessi ai fini della linea di intervento 2) e 3).

4) DOTAZIONE FINANZIARIA – TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Bando ammontano a 5.600.000,00 euro così suddivise:

- **Intervento 1:** €3.000.000,00;
- **Intervento 2:** €1.800.000,00;
- **Intervento 3:** € 800.000,00.

Come anticipato, le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributi per le spese effettivamente sostenute, pertanto fermo restando i limiti di cui sopra le assegnazioni non potranno superare i seguenti massimali:

- **Intervento 1:** €30.000,00 salvo il rispetto del *de minimis*, per progetti di investimento pari ad almeno €46.153,85;
- **Intervento 2:** €60.000,00 salvo il rispetto del *de minimis*, per progetti di investimento pari ad almeno €92.307,69;
- **Intervento 3:** €60.000,00 salvo il rispetto del *de minimis*, per progetti di investimento pari ad almeno €92.307,69.

Si evince come **il contributo in esame non può superare il 65% delle spese ammissibili, inoltre il 50% del contributo concesso è soggetto al rimborso mediante un piano di ammortamento triennale.**



5) SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della concessione, le spese sostenute per la realizzazione degli interventi devono essere congrue e funzionali alle finalità del progetto.

Sono ammissibili al finanziamento le spese, al netto dell'IVA, sopportate a far data dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda ad eccezione delle spese sostenute ai fini della progettazione, studi di fattibilità e di adeguamento alla normativa in materia di tutela dell'ambiente effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda.

Con riferimento all'intervento 1) "Sostegno alle Reti d'Impresa", non sono agevolabili le spese, seppur funzionali al progetto di Rete, che non siano ascrivibili alla singola impresa, beneficiaria in modo diretto ed esclusivo del contributo.

Per quanto precede, **sono da considerarsi inammissibili:**

- **le spese per le quali si è già usufruito, anche parzialmente, di altra agevolazione pubblica;**
- **le imposte e tasse;**
- **le commesse interne di lavorazione e i lavori in economia;**
- **le spese per la costituzione della società;**
- **l'acquisto di terreni e fabbricati;**
- **l'acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale);**
- **i veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti in pubblici registri, ad eccezione di quelli definiti come macchine operatrici;**
- **le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati/dipendenti/titolari di cariche sociali e/o tecniche del soggetto richiedente o, di parenti o affini del richiedente entro il terzo grado o, da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini del richiedente entro il terzo grado;**
- **le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, ai sensi dell'art. 2359 del c.c. concernente i rapporti tra collegate e controllate;**
- **i servizi continuativi o periodici, connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa; (es. servizi di consulenza)**
- **la mera sostituzione di beni già detenuti dall'impresa per le sue finalità produttive;**
- **le spese relative a beni dati in permuta o beni auto-fatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione.**

I beni relativamente ai quali viene concesso il contributo non devono essere utilizzati per altri scopi o, finalità per almeno tre anni dalla data di ultimazione del programma di investimento e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione.

Sempre per lo stesso periodo, l'impresa non può cessare l'attività produttiva o cambiarne la localizzazione, salvo l'ipotesi in cui sia autorizzata formalmente dall'amministrazione Comunale.

Per quanto precede, le spese di investimento ammesse al contributo sono riconducibili alle



seguenti macrovoci:

- **Opere murarie e assimilate**
- **Macchinari, attrezzature ed attività immateriali;**
- **Servizi reali.**

Macrovoce A: opere murarie e assimilate

La macrovoce comprende:

- **opere murarie**: ristrutturazione e riqualificazione degli immobili dell'unità locale utilizzata ai fini dello svolgimento dell'attività di cui al progetto imprenditoriale proposto. **Le opere murarie rappresentano una spesa ammissibile unicamente per l'intervento 3);**
- **opere assimilate alle murarie**: acquisto e installazione di impianti generali, ai fini dell'adeguamento alle norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente e dell'ambiente quali ad esempio riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo/sorveglianza a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, ecc.) direttamente connessi alle parti dell'unità locale utilizzata per lo svolgimento dell'attività prevista dal progetto imprenditoriale. **Le opere assimilate alle murarie rappresentano una spesa ammissibile per gli interventi 2) e 3).**

L'ammontare massimo riconosciuto per l'intero capitolo di spesa, di cui alla macrovoce A, non può eccedere il 30% dell'investimento complessivo.

Ai fini dell'incentivo, gli investimenti relativi ad opere murarie e/o assimilate non possono essere l'unica voce di costo ammissibile, ma devono essere collegate ad altri investimenti.

Macrovoce B: macchinari, attrezzature ed attività immateriali

Nella macrovoce rientrano le spese sostenute per:

- ***spese per acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software.*** Tali beni materiali ed immateriali devono essere iscritti nel libro dei cespiti ed essere patrimonializzati ossia, inseriti nell'attivo patrimoniale. Sono ammesse al beneficio unicamente le spese relative ai beni di nuova fabbricazione;
- ***spese per mobili e arredi funzionali all'intervento imprenditoriale proposto;***
- ***spese per la realizzazione di siti web;***
- ***sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati;***
- ***acquisto di brevetti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici;***
- ***acquisto di brevetti finalizzati al miglioramento della performance economica in termini di efficacia ed efficienza.***

Tali spese sono ammissibili per tutte le tipologie di intervento

Macrovoce C: servizi reali

Nella macrovoce rientrano le spese sostenute per:

- ***studi di fattibilità economico-finanziari e di processo;***



- *progettazioni tecniche e direzione lavori concernenti le opere murarie e assimilate, ammissibili nel piano d'investimento;*
- *piani di comunicazione, con riferimento alla progettazione e realizzazione di strumenti informativi utili allo sviluppo dell'impresa e/o alla penetrazione di essa in nuovi mercati;*
- *servizi finalizzati all'ideazione/progettazione di nuove linee di prodotto;*
- *servizi inerenti all'adozione di un sistema di gestione ambientale regolamentato (es. Emas, Iso 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici.*

Sono ritenute ammissibili esclusivamente le certificazioni rilasciate da ente di certificazione membro dell'EA (European Accreditation of Certification) riconosciuto a livello nazionale degli Stati membri dell'UE e dell'EFTA.

Tale riconoscimento è subordinato alla conformità alla norma EN 45010.

I criteri di ammissibilità della spesa definiti nella seguente macrovoce devono essere comprovati da apposita documentazione da allegare alla domanda di ammissione alle agevolazioni, pena l'inammissibilità della spesa stessa al beneficio.

I soggetti prestatori dei servizi di cui sopra dovranno possedere adeguate competenze professionali ed essere iscritti in appositi albi.

Tali spese sono ammissibili per tutte le tipologie di intervento e l'ammontare riconosciuto non può superare il 10% dell'investimento complessivo.

Ai fini dell'incentivo, gli investimenti relativi ai servizi reali non possono essere l'unica voce di costo ammissibile, ma devono essere collegati ad altri investimenti.

6) VARIAZIONI ALLE SPESE DI PROGETTO

Non sono ammesse compensazioni tra le macrovoci di spesa rispetto al programma di investimento approvato.

Le variazioni dei singoli beni e servizi all'interno delle macrovoci sono soggette a preventiva autorizzazione da parte del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico.

Per variazione è da intendersi ogni modifica della natura e/o funzionalità dei beni e servizi previsti che vada a mutare gli obiettivi previsti nel progetto approvato.

Le variazioni in diminuzione del totale dell'investimento ammissibile non superare il 20%. Qualora siano inferiori alla soglia del 10% non è richiesta alcuna autorizzazione, ma solo una comunicazione.

Per le variazioni in diminuzioni ricomprese tra il 10% e il 20% è richiesta specifica autorizzazione da parte del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico.

Va da se che, ogni variazione in diminuzione comporta una riparametrazione delle voci vincolate ai massimali.

Infine, *per le variazioni in aumento non è prevista alcuna autorizzazione.*

La richiesta di variazione va trasmessa al Comune di Napoli mediante PEC e nella richiesta andranno indicati i motivi della variazione, la descrizione dei nuovi investimenti e quant'altro necessario ai fini della valutazione.



7) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

La domanda di ammissione alle agevolazioni è composta:

- dal Formulario di progetto, allegato al Bando;
- dalla documentazione amministrativa e tecnica di cui al Bando.

In breve, la documentazione amministrativa si compone dalle seguenti dichiarazioni:

- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art.46-47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. dal legale rappresentante e/o titolare dell'attività, come indicato nel formulario;
- dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 46, 47, 76 del DPR 445/2000, concernente gli estremi del certificato camerale. Per le imprese non costituite è necessaria la dichiarazione di impegno;
- **unicamente per gli interventi 2 e 3:** dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'art.38 del DPR 445/2000 dal proprietario dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti da agevolare, attestante l'assenso alla realizzazione delle eventuali opere murarie riconducibili alla macrovoce A;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, *attestante la situazione relativa al rispetto della normativa relativa ai tributi locali per immobili esistenti sul territorio del comune di napoli;*
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., attestante gli eventuali aiuti de minimis beneficiati;
- **unicamente per l'intervento 1:** copia conforme all'originale del Contratto di Rete o contratto preliminare di reteo, dichiarazione di adesione ad una rete già esistente.

L'intera documentazione deve essere conforme ai format allegati al bando.

La documentazione tecnica differisce in base alla tipologia di spesa, nella specie:

- **per le opere murarie e/o assimilate – unicamente per gli interventi 2) e 3):**
 - ✓ relazione tecnica asseverata redatta dal professionista iscritto all'albo;
 - ✓ elaborati grafici di progetto.
- **per le attrezzature e i servizi reali – per tutte le tipologie di intervento:**
 - ✓ dichiarazione congiunta in originale del legale rappresentante e di un professionista iscritto all'Albo contenete la descrizione analitica e tecnica dei beni e/o servizi e della loro funzionalità all'intervento, nonché la coerenza dell'investimento agli obiettivi ed alle finalità del progetto.

Tutta la documentazione (*Formulario di progetto, documentazione amministrativa e tecnica*) deve essere presentata in un plico chiuso riportante l'indicazione e i riferimenti (*telefono, fax, e-mail, PEC*) del mittente e la dicitura: **Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese L.266/97 RIMODULAZIONE PROGRAMMA 2011 – ANNUALITÀ 2013 “Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano”- LINEA DI INTERVENTO 1) 2) 3)**



Il plico indirizzato al Comune di Napoli – Servizio Mercato del Lavoro Ricerca e Sviluppo Economico - dovrà pervenire, esclusivamente a mano, a decorrere dal 28 febbraio 2014 ed entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 28 aprile 2014, al Protocollo Generale del Comune di Napoli, Piazza Municipio n. 22 Palazzo S. Giacomo – Napoli.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute dopo la scadenza, anche se sostitutive o integrative di domande già pervenute.

Laddove, si presenti più di una domanda di partecipazione, è necessario specificare con istanza di accompagnamento, l'ordine cronologico di deposito delle stesse.

8) SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

La selezione delle domande sarà di tipo valutativo e sino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate.

Nell'ipotesi di parità di punteggio si considererà l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

La procedura di verifica si articolerà nelle seguenti fasi:

- *Verifica delle condizioni ai fini dell'accesso alle agevolazioni;*
- *Valutazione della documentazione amministrativa e tecnica presentata;*
- *Valutazione della qualità tecnica delle domande di agevolazione;*
- *Verifica della pertinenza e congruità delle spese previste;*
- *Comunicazione dei motivi ostativi all'ammissione, a riguardo precisiamo che il richiedente potrà formulare apposite osservazioni a mezzo PEC entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, trascorso tale periodo la domanda decade;*
- *Approvazione delle tre graduatorie, una per ogni linea di intervento;*
- *Eventuale approvazione di una graduatoria generale, laddove convergeranno tutti i progetti delle diverse linee di intervento ammessi al beneficio, ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.*

La valutazione della qualità tecnica delle domande avverrà attraverso l'assegnazione di punteggi.

Saranno ammissibili quei progetti che avranno ottenuto un punteggio di qualità pari a 55 punti.

L'elenco delle imprese non ammesse sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito del Comune di Napoli.

9) ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO

Laddove la domanda di agevolazione sia stata ammessa, l'impresa sarà convocata dal Comune di Napoli per la sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, successivamente il soggetto beneficiario sarà obbligato a realizzare l'iniziativa secondo le modalità indicate nella domanda di ammissione alle agevolazioni.

10) REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO



Come già specificato, l'erogazione delle agevolazioni avviene in relazione agli interventi effettivamente realizzati ed alle spese effettivamente sostenute.

Rammentiamo che, il programma di spesa dovrà concludersi entro 8 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo per la tipologia di intervento 1 ed entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo per le tipologie di intervento 2 e 3.

Il programma è da considerarsi ultimato laddove gli investimenti siano stati effettivamente realizzati e ultimati e le spese effettivamente sostenute e quietanzate, nello specifico devono sussistere le seguenti condizioni:

- tutti i beni siano stati consegnati, installati e siano funzionanti;
- tutte le opere murarie/impianti siano stati realizzati, collaudati e fruibili a norma di legge;
- tutti i servizi siano stati completamente erogati e documentati;
- tutti i costi siano stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria e integralmente pagati e quietanzati;
- tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, comprese le denunce / dichiarazioni di inizio attività, di competenza del Comune di Napoli o di altre PP. AA., relative all'intervento imprenditoriale ed annessi investimenti ammissibili, siano state espletate nonché il relativo iter amministrativo si sia concluso con esito positivo;
- siano stati rispettati tutti gli impegni assunti nella domanda di ammissione alle agevolazioni, con particolare riferimento a quelli che hanno determinato l'ammissione dell'impresa ed il relativo punteggio di qualità tecnica.

Entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, ogni impresa beneficiaria dovrà aver sostenuto effettivamente ed obbligatoriamente una spesa pari ad almeno al 25% dell'ammontare degli investimenti ammessi.

11) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le agevolazioni sono erogate con le seguenti modalità:

- **Erogazione a titolo di anticipazione:** le aziende che richiedono l'erogazione del contributo con modalità anticipata, devono presentare domanda entro i quindici giorni successivi alla sottoscrizione dell'Atto di adesione ed Obbligo. La domanda deve essere corredata da fideiussione bancaria o, polizza assicurativa quale garanzia di copertura totale dell'anticipazione e con validità sino al sesto mese successivo alla data di ultimazione degli investimenti e relativa trasmissione della documentazione a saldo. L'ammontare anticipato sarà pari al 40% del contributo concesso;
- **Erogazione a titolo di Stato Avanzamento Lavori (SAL):** al momento della presentazione del SAL obbligatorio, le imprese che non hanno richiesto l'anticipazione, faranno domanda del contributo pari al 65% dell'investimento realizzato, a riguardo si sottolinea che il rapporto SAL obbligatorio deve essere presentato perentoriamente entro 150 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di adesione ed Obbligo. Il rapporto SAL obbligatorio deve contenere la percentuale di realizzazione dell'investimento al 120° giorno dalla sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, tale percentuale non deve essere inferiore



al 25%;

- **Erogazione a saldo:** l'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito di verifica dell'ultimazione del programma di investimenti e dietro presentazione della documentazione finale di spesa. La domanda di erogazione del saldo deve essere presentata entro e non oltre il termine perentorio 30 giorni dalla data di ultimazione degli investimenti.

Le richieste di erogazione corredate da tutta la documentazione amministrativa e tecnica di cui al Bando, dovranno essere trasmesse mediante PEC, o consegnati in un unico plico chiuso, indicante i dati del mittente e la dicitura **Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese L. 266/97 – RIMODULAZIONE PROGRAMMA 2011 – ANNUALITÀ 2013 “Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano” - LINEA DI INTERVENTO 1) o 2) o 3) – EROGAZIONE CONTRIBUTO, al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico – C.so Umberto I, 23 - 80138 Napoli.**

12) ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Il Comune di Napoli effettua a suo insindacabile giudizio tutte le verifiche documentali, d'ufficio e ispettive in loco, indispensabili ad accertare il rispetto del Bando e della normativa di riferimento a far data dalla presentazione della domanda e sino ai tre anni successivi alla data di ultimazione degli investimenti e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione.

Il Comune di Napoli dispone l'esclusione dalla procedura selettiva oppure, la revoca totale dei contributi laddove, a seguito delle suddette verifiche e/o visite ispettive, ricorra l'insussistenza originaria o, sopravvenuta dei requisiti di accesso, ovvero il progetto imprenditoriale non sia coerente con la tipologia di interventi ammessi al beneficio ed in tutte le ipotesi in cui si venga meno agli obblighi previsti dal Bando concernenti le spese ammissibili, la presentazione della domanda, la realizzazione degli investimenti e gli obblighi di comunicazione ai fini dell'erogazione del contributo.

13) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti al Comune di Napoli saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del Bando.

I dati personali saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Ritenevamo doveroso offrirVi contezza di quanto in argomento.

Cordiali saluti.

Cafasso & Figli
Circolari e News del Lavoro